

Festival Successo per il concerto sinfonico dell'orchestra milanese

Blasone e talento: Torrechiara applaude «I Pomeriggi Musicali»

» Una bella serata dalla temperatura finalmente mite ha accolto l'ormai tradizionale concerto sinfonico nella terza serata del Festival di Torrechiara Renata Tebaldi.

Sul palco, allestito nel suggestivo e acusticamente pregevole chiostro della Badia Benedettina Santa Maria della Neve, è salita l'Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano, formazione dal prestigioso blasone, sempre attenta nella propria programmazione ad accostare le collaborazioni con i più impor-

tanti nomi della musica internazionale alla valorizzazione dei nuovi talenti, come è stato nel concerto di Torrechiara.

La prima parte della serata prevedeva il Concerto per violino e orchestra n. 5 in La maggiore K. 219 di W.A. Mozart, ultimo e più celebre dei cinque dedicati a questo strumento, che il compositore scrisse in rapida successione nel 1775 a Salisburgo, probabilmente per eseguirli personalmente come solista, prima di abbandonare definitivamente lo strumen-

Festival «Renata Tebaldi»

Un momento dell'esibizione dell'orchestra de «I Pomeriggi Musicali».



to per dedicarsi esclusivamente alla composizione. La luminosa scrittura mozartiana ha esaltato le non comuni doti tecniche ed interpretative della giovanissima solista Valerie Steenken, a ventiquattro anni già vincitrice di importanti concorsi internazionali e concertmaster della Orquesta Nacional de España.

Nella seconda parte, protagonisti assoluti sono stati la brillante e affidabile orchestra milanese e il giovane direttore Nicolò Jacopo Suppa, che ha saputo snodare con gesto sicuro e grande equilibrio il complesso tessuto della Sinfonia n. 2 in Re maggiore Op. 36 di L. van Beethoven, opera che appare pervasa di grande vitalità e serenità, ma composta du-

rante uno dei più dolorosi momenti della vita dell'artista, che proprio in quegli anni decideva di abbandonare la carriera concertistica a causa dell'aggravarsi dei sintomi della sua sordità.

A fine concerto, i calorosi applausi del pubblico all'orchestra e ai due giovani musicisti hanno decretato il successo della serata.

Sabato, il Festival si concluderà con un programma ancora dedicato a Mozart e Beethoven, stavolta con Il Tetraone, quartetto di musicisti della nota orchestra Accademia Bizantina, che proporrà i Quartetti per fortepiano e archi dei due grandi compositori suonati su strumenti originali.

r. s.